XNL si fa più Aperto con ottanta artisti e fughe nel territorio

Si parte sabato 14 settembre, tra le novità eventi a Bobbio e a Campremoldo e navetta gratuita per ex Consorzio e Alberoni

Patrizia Soffientini

PIACENZA

Aperto. Molto aperto. Quattordici location, ventuno soggetti coinvolti fra enti e gallerie, ottanta artisti. Due navette gratuite (da prenotare) per correre volendo anche fuori dal circuito del centro così da non farsi scappare niente. E due incursioni nel territorio, a Bobbio col Museo del 900 e a Campremoldo al The Shit Museum.

La mappa dell'arte contemporanea è questa. Dal 14 settembre - e quel giorno tutto è accessibile dalle 11 alle 20 - si parte con la kermesse XNL Aperto ideata da Paola Nicolin che al terzo anno aumenta nei numeri e nel coinvolgimento di soggetti privati a fianco del pubblico. La presentazione alla Fondazione di Piacenza e Vigevano ne vede schierati parecchi.

Piacenza sta crescendo con l'arte contemporanea dopo le iniziali ritrosie. «Elitaria? Difficile? In realtà basta guardare quanto piace ai bambini, siamo noi adulti ad avere delle barriere» argomenta Mario Magnelli, vicepresidente della Fondazione «e in quanto agli artisti, capiscono molto prima e meglio cosa accade nel mondo di oggi». Bene soprattutto la collaborazione pubblico-privato che il Comune, chiarisce Christian Fiazza, assessore alla Cultura, promuove nella Rete Cultura Piacenza e intanto si esprime orgoglio per l'iniziativa del 14 settembre ai Musei Civici farnesiani, la performance "S" di Lorenzo Morandini in Cappella Ducale nell'ambito di daS Festival, il festival multi disciplinare della arti, danza e coreografia curato da Riccardo Buscarini. Piena adesione anche alle celebrazioni d'arte previste per statue del Mochi. A proposito, nel logo della manifestazione campeggia un cavallo stilizzato, simbolo della comunità piacentina e oggetto per l'appunto di una mostra in Fondazione. Cinzia Cassinari (coordinatrice progetti Arte della Fondazione) parla delle novità di quest'anno, la rete con i Musei Civici, con gli Amici dell'Arte, con l'ex Consorzio Agrario. La navetta che parte da XNL alle 15.15 e alle 17 permetterà di raggiungere agevolmente proprio il Collegio Alberoni, l'Ex Consorzio e intercettare le visite guidate. Oltre alla mappa cartacea ampiamente distribuita c'è quella digitale da scaricare tramite QrCode.

> «Eventi elitari? Ma basta vedere quanto piacciono ai bambini» (Mario Magnelli)

> «Si aggiungono nuovi soggetti, sempre più forte la collaborazione pubblico-privato»

Alla casa madre che è XNL nel quadro del progetto "Sul Guardare", l'artista Valentina Furian mette in scena l'opera video "Centauro", viaggio incorniciato proprio dalle sculture equestri del Mochi e riflessione sulle forme di potere tra essere umano e animale, preda e predatore. L'altra presenza a XNL è quella di Dafne Boggeri con "Italian Zine 1978–2006. post-movimento pre-internet 3.0." una ricerca sulle artiste che si sono auto prodotte in quel momento storico, specchio di cambiamenti sociali ed economici. A XNL non mancano collaborazioni anche con il Nicolini ed eventi musicali. La Galleria Ricci Oddi presenta a sua volta il video "Catwalk" dell'artista polacco Cezary Bodzianowski a cura di "Zero...", mentre la Galleria Alberoni mette in dialogo Antonello da Messina con Omar Galliani.

Enrica De Micheli, membro Commissione Cultura della Fondazioni, accenna ad altre novità, come il gruppo di Fenestella (Ed Gallery, Corvi-Mora, greengrassi, UNA Galleria) che espone collettivamente stavolta agli Amici dell'Arte, segnala anche la conversazione con Puccio Pucci su "Il divano, settant'anni di comfort" alla sua Galleria Volumnia e il progetto "Alfabeto Bianco" con lavori di Fausto Melotti e Giacomo Morelli.

Insomma, ce n'è per tutti.

In alto, foto di gruppo degli organizzatori. Sopra, un'opera per la Biffi e un'immagine dal lavoro di Valentina Furian

IL RICHIAMO

Piatto ricco per appassionati e collezionisti

PIACENZA

XNL Aperto quanto si fa conoscere fuori Piacenza? Lo chiediamo a Mario Magnelli. Una prima risposta arriva dal media partner "Il giornale dell'Arte" che darà risalto alla narrazione di questa cordata per l'arte contemporanea. Ma poi ogni soggetto coinvolto ha suoi canali di diffusione. «Le testate specialistiche se ne occupano e si va anche oltre i confini provinciali". Un certo crescente nomadismo, anche se non valutabile nei numeri dalle precedenti edizioni che si sovrapponevano alle giornate del Festival del Pensare Contemporaneo, è confermato dagli addetti ai lavori delle varie istituzioni e gallerie, ecco una calamita per appassionati d'arte, galleristi ma anche per il pubblico dei collezionisti.

UNA VENTINA I PROGETTI ARTISTICI

Retrospettiva per Ugo Locatelli a BFT a Rathaus in scena la globalizzazione

PIACENZA

Mostre, progetti espositivi speciali, eventi e aperture straordinarie di musei, gallerie e spazi pubblici sono sostenuti da Rete Cultura Piacenza, che comprende Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio dell'Emilia e Diocesi di Piacenza-Bobbio.

Tutti i progetti partono il 14 settembre ma poi hanno durate variabili. Tra le novità l'esposizione d'arte contemporanea Consortia, promossa dall'Associazione Tralaviaemiliaeluest con l'intenzione di restituire alla collettività l'Ex Consorzio Agrario di Piacenza con la mostra "Raccogliere cera sciolta, accendere nuove fiamme", dove è forte la presenza di giovani autori disseminati in uno spazio di archeologia industria.

Conferma la propria partecipazione Fenestella, che presenta una collettiva degli artisti Diana Ejaita, Micaela Piñero, Ales-sandro Pessoli, Colter Jacobsen e Giles Bettison.

Volumnia per l'occasione arricchisce la mostra dedicata a Michele De Lucchi con nuove opere di Giò Ponti, Franco Albini, Marco Zanuso, Carlo Scarpa, Osvaldo Borsani, Mario Ceroli.

UNA Galleria nel suo spazio cittadino presenta la personale di Adji Dieye; Biffi Arte espone l'artista serbo Karanovi e Anna Mazza; a Spazio BFT c'è la retrospettiva dedicata all'artista scomparso lo scorso anno Ugo Locatelli, un personaggio unico nel panorama artistico piacentino e non solo. Nell'arco di sessant'anni di attività ha prodotto opere cariche di significazioni concettuali. Partecipò a importanti mostre internazionali tra cui, insieme a Sebastiano Vassalli, alla Biennale di Venezia del 1972. Uomo di vasta cultura nella sua lunga carriera ha sempre coerentemente proposto un'arte di grande spessore simbolico e filosofico. In mostra le opere più significative di tutta la sua produzione.

Oltre agli eventi delle istituzioni già citati (si veda articolo sopra), va ricordato Bobbio e il Museo Collezione Mazzolini, con il recente allestimento su una carrellata di autori del Novecento, mentre al The Shit Museum di Campremoldo sopra Gragnano Trebbiense si ospita David Reimondo - Atto di pensiero.

Lo spazio culturale Rathaus propone quest'anno l'installazione artistica "Quello che possiedi ti possiede", cofinanziata da Iren, sui temi della globalizzazione e del desiderio.

Per informazioni e prenotazioni ci si più rivolgere a info@xnlpiacenza.it. All'ex Consorzio Agrario ci sono visite guidate alle 15.30 e alle 17.15 e al collegio Alberoni visite guidate programmate alle 16.30 e alle 18. _ps

Un momento della conferenza stampa FOTO DEL PAPA